



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

CONSIDERATO il provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2014-37301 del 13 novembre 2014 del progetto "*Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul fiume Fiora*" ricadente nei Comuni di Canino e di Montalto di Castro (VT), a condizione che fosse ottemperata una serie di prescrizioni;

VISTE in particolare le prescrizioni di cui alle lettere c), d), g) ed l), la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che stabiliscono quanto segue:

c) *in sede di progetto definitivo ed esecutivo, la Società proponente dovrà elaborare il piano di ripristino ambientale dello stato dei luoghi, individuando sia gli interventi da effettuare al termine della fase post operam sia quelli necessari nel caso di dismissione degli impianti e/o delle opere accessorie, quali ad esempio il cavidotto interrato a servizio del cantiere;*

d) *il Piano di Utilizzo dovrà essere riformulato e presentata istanza di approvazione ai sensi del D.M. 161/2012 al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera. Tale Piano dovrà tenere conto, in particolare, della inopportunità di depositare i materiali escavati all'interno dell'area a*

sensibilità ambientale elevata. Il Piano deve essere completato con una caratterizzazione realizzata in contraddittorio con l'ARPA Lazio a spese ed oneri del Proponente;

g) al fine di confermare le stime del progetto preliminare, in sede di progetto definitivo ed esecutivo la Società proponente dovrà approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, in considerazione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sui sedimenti e dell'uso per fini irrigui di parte della portata del canale di derivazione;

l) la Società proponente dovrà inserire gli eventuali costi relativi alle prescrizioni nel quadro economico del progetto esecutivo;

VISTO il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-2015-0000394 del 4 novembre 2015 con il quale è stata determinata la "Non Ottemperanza" alle prescrizioni di cui alle lettere c), g) e l) del Provvedimento di Esclusione VIA citato, con la raccomandazione che il Proponente trasmettesse, entro n. 60 giorni dalla notifica, la documentazione e ogni elemento mancante ai fini della Verifica di Ottemperanza alle medesime prescrizioni;

VISTO il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-2016-0000074 dell'11 marzo 2016 con il quale è stata nuovamente determinata la "Non Ottemperanza" alle prescrizioni di cui alle lettere c), g), l), ed inoltre alla prescrizione lettera d) del Provvedimento di Esclusione VIA n. DVA-2014-0037301 del 13 novembre 2014;

VISTA la nota prot. n. Enel-EGP-0010071 del 16 maggio 2016, assunta al prot. 13553/DVA del 19 maggio 2016, con la quale la società proponente Enel Green Power S.p.A. - Unità Territoriale Lazio Abruzzo, ha inviato la documentazione relativa all'ottemperanza delle prescrizioni di cui alle lettere c), d), g), l), del provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2014-37301 del 13/11/2014;

VISTA la nota n. 14476/DVA del 27 maggio 2016 con la quale è stato dato avvio, presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, alle istruttorie di:

- verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui alle lettere c), g), l)
- approvazione del Piano di utilizzo delle terre ai sensi del D.M. n. 161/2012, ai fini della verifica di ottemperanza della prescrizione di cui alla lettera d);

CONSIDERATA la nota prot. 40954 in data 30 maggio 2016, con la quale ARPA Lazio ha espresso il parere tecnico di competenza relativo al Piano di Accertamento predisposto dal Proponente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.M. n. 161/2012;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2114 del 8 luglio 2016, prot. n. 18218/DVA del 11 luglio 2016, costituito da n. 17 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere n. 2115 del 08 luglio 2016, prot. n. 18219/DVA del 11 luglio 2016, costituito da n. 22 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha approvato il Piano di utilizzo terre ai sensi del D.M. n. 161/2012,

APPROVA

il Piano di utilizzo terre presentato sul progetto "Diga di Vulci. Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento sul fiume Fiora (VT)" ai sensi del D.M. n. 161/2012.

Si ricorda alla Società Enel Green Power S.p.A. di comunicare, ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 161/2012, l'indicazione dell'esecutore del Piano di Utilizzo prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera;

DETERMINA

l'ottemperanza delle prescrizioni c), d), g) ed l) di cui alla Determinazione Direttoriale prot. DVA-2014-37301 del 13 novembre 2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Per il Direttore Generale
Il Dirigente Vicario Dott. Giuseppe Lo Presti

